

INFORMAZIONI PERSONALI ALBERTA ALCETTI

Psicologo, psicoterapeuta libero professionista; iscrizione N° 799, 26.01.1996, Albo dell'Ordine degli Psicologi della Liguria

Professionista accreditato presso la Regione Liguria per le funzioni diagnostiche e di consulenza alla scuola, Delibera N° 1047, 5.08.2011 e successive

Si è laureata in Psicologia presso l'Università degli Studi di Padova (6 dicembre 1993) discutendo una tesi sperimentale dal titolo: *"I disturbi della memoria di lavoro visuo-spaziale in bambini di scuola elementare"*, relatore Prof. Cesare Cornoldi

Ha conseguito la Specializzazione in:

- Psicopatologia dell'Apprendimento presso l'Università degli Studi di Padova (1996-1997 DPR 10-3-82 n. 162). Discussione della tesi di ricerca dal titolo: *"Il questionario visuo-spaziale. Uno strumento per l'indagine delle difficoltà non verbali dell'apprendimento"*, in collaborazione con F. Rigoni e la supervisione di Cesare Cornoldi e Patrizio Tressoldi
- Psicologia del Ciclo di Vita - approccio al bambino, all'adolescente e alla famiglia - presso l'Università degli Studi di Pavia (13 ottobre 2004). Discussione della tesi di ricerca dal titolo: *"L'utilizzo delle Blacky Pictures in un campione di adulti non clinico"*, con la supervisione di M.S. Patti, tutor di specializzazione presso l'A.R.P., Associazione per la Ricerca in Psicologia clinica, Milano
- Master in Psicotraumatologia - diagnosi e cura del PTSD in quadri traumatici complessi (anni 2013-2016)
- Workshop in EMDR (Eye Movement Desensitization and Reprocessing) I° e II° livello (novembre 2017-febbraio 2018)

Dal 1998 svolge attività didattica extra-universitaria in scuole di diverso ordine e grado, occupandosi di temi inerenti le difficoltà e i disturbi specifici dell'apprendimento

Partecipa come relatore a Convegni e Giornate Scientifiche, per illustrare i temi dell'apprendimento a scuola, partendo dal lavoro clinico che svolge come libero professionista

Dal 1999 collabora con il Dipartimento di Scienze della Formazione - Università di Genova come docente a contratto nei Master e Corsi di Perfezionamento in Psicopatologia dell'apprendimento, nei Corsi di Specializzazione per attività di sostegno ad alunni con disabilità; dall'Anno Accademico 2016-2017 è docente a contratto per il Laboratorio di "Tecniche di intervento per le difficoltà dell'apprendimento", Laurea Specialistica in Psicologia

Dal 1998 al 2005 è stata nell'equipe di formatori per il Centro Studi Erickson di Trento

Dal mese di settembre 2018 ad oggi, è psicologo consulente per l'AREA APPRENDIMENTO del Servizio di Counseling di Ateneo "INSIEME", in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione e il Servizio di Orientamento, Università di Genova

Dal 1998 svolge attività come libero professionista; dal 2014 è responsabile-coordinatore del gruppo di lavoro: "Clinica & Ricerca" – Psicologia – Psicoterapia – Logopedia, c/o lo studio professionale di Savona (il gruppo è composto da neuropsichiatra infantile, psicologo, psicoterapeuta, logopedista, dottore di ricerca). Tra le attività promosse, in luce la pianificazione di percorsi psicodiagnostici e di intervento nell'ambito della psicologia e psicopatologia dello sviluppo e dell'apprendimento, realizzazione di gruppo di lavoro con bambini e ragazzi, genitori e insegnanti

Interessi di ricerca:

- disturbi specifici di apprendimento (dsa)
- abilità visuospatiali
- competenze specifiche e trasversali prerequisito per l'apprendimento
- profili di funzionamento dei sistemi di apprendimento, con analisi puntuale e lettura integrata delle componenti intellettive, emotive e motivazionali

Membro di staff del Polo "M.T. Bozzo" - ricerca e intervento sui disturbi di linguaggio e di apprendimento DISFOR, Dipartimento di Scienze della Formazione

Socio Associazione AIRIPA (Associazione Italiana di Ricerca e Intervento per la Psicopatologia dell'Apprendimento) e membro del comitato direttivo della sezione AIRIPA Liguria

Professionista psicologo partecipante al gruppo di lavoro: "DSA", presso l'Ordine degli Psicologi della Liguria

Responsabile e coordinatore, insieme a Magini Francesca, del gruppo di studio: "DSA-Savona - Apprendimento e motivazione ad apprendere", per l'Ordine degli Psicologi della Liguria.

Obiettivi di lavoro: creazione di una rete di confronto sui temi di apprendimento, messa a punto di protocolli di osservazione e valutazione per le difficoltà di apprendimento di soggetti con bisogni educativi speciali.

Nel triennio 2018-2020 il Gruppo di Lavoro si è dedicato alla realizzazione del progetto dal titolo: SPECIFICO=PERSONALE - La diagnosi psicologica dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) intesa come punto di partenza per stare bene a scuola e apprendere in modo integrato, confezionando un video e un opuscolo informativo attraverso la collaborazione degli studenti del Liceo Artistico Statale "A. Martini" di Savona (SV).

**ATTIVITA' DIDATTICA
UNIVERSITARIA**

- Date (da – a) Anni Accademici 2016-2017; 2017-2018; 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021; 2021-2022;
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Corso di Laurea Specialistica in Psicologia
- Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo:
"Laboratorio sulle tecniche di intervento per le difficoltà di apprendimento" (40 ore ogni anno accademico per un totale di 200 ore)

- Date (da – a) Anno Accademico 2018-2019; 2019-2020; 2020-2021
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Corso di Specializzazione per attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
Professore a contratto
- Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Insegnamento di psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione: Modelli di apprendimento (36 ore didattica frontale + 4 ore di esercitazione e attività didattiche integrative)
 - Laboratorio per interventi psicoeducativi e didattici con disturbi comportamentali (20 ore didattica frontale)

- Date (da – a) Anno Accademico 2017-2018
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Corso di Specializzazione per attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
Professore a contratto
- Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
 - Insegnamento di psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione: Modelli di apprendimento (18 ore)
 - Laboratorio per interventi psicoeducativi con disturbi relazionali (20 ore)

- Date (da – a) 18 dicembre 2017
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Servizio Orientamento – Settore studenti disabili e studenti con DSA
- Tipo di impiego Partecipazione alla Giornata del Referente dal titolo "Disturbi dell'apprendimento: dalla lettura della diagnosi alla elaborazione del progetto formativo"
 - Principali mansioni e responsabilità Incarico di docenza (3 ore)

- Date (da – a) Anno Accademico 2016-2017
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Corso di Perfezionamento: "Tutor per le difficoltà e i disturbi dell'apprendimento"
- Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità insegnamento dai titoli:
"Aspetti emotivi e motivazionali nei DSA: interventi a supporto della motivazione scolastica; metodi di studio e approcci metacognitivi" (8 ore)

- Date (da – a) Anno Accademico 2016 - 2017
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Corso di Perfezionamento post-lauream in Psicopatologia dell'apprendimento
Professore a contratto
- Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità insegnamenti dai titoli:
"Disturbi Specifici di Apprendimento: aspetti emotivo-motivazionali associati" (8 ore)
"L'interpretazione clinica della Wisc-IV" (8 ore)

- Date (da – a)
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da – a)
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da – a)
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da – a)
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da – a)
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da – a)
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità
- Date (da – a)
- Tipo di azienda o settore
 - Tipo di impiego
 - Principali mansioni e responsabilità

Anno Accademico 2014-2015

DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Corso di Perfezionamento post-lauream in Psicopatologia dell'apprendimento

Professore a contratto per gli insegnamenti dal titolo:

"Disturbi Specifici di Apprendimento: aspetti emotivo-motivazionali associati all'apprendimento" (27.06.2015 - 8 ore)

"Elaborazione di un progetto integrato di valutazione e intervento per lo studente con DSA" (4.07.2015 - 8 ore)

Anno Accademico 2013-2014

DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Master e Corso di Perfezionamento in Didattica e Psicopedagogia per i DSA

Professore a contratto

insegnamento dal titolo: "Disturbi Specifici di Apprendimento: rilevazione e diagnosi" (9 ore)

Anno Accademico 2012-2013

DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Master e Corso di Perfezionamento in Didattica e Psicopedagogia per i DSA

Professore a contratto

insegnamento: "Disturbi Specifici di Apprendimento: rilevazione e diagnosi" (9 ore)

Anno Accademico 2011-2012

DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Corso di Perfezionamento post-lauream in Psicopatologia dell'apprendimento

Professore a contratto

16 ore di insegnamento dal titolo:

- "Abilità non verbali dell'apprendimento: strumenti cognitivi e metacognitivi per la didattica"

- "Aspetti emotivo-motivazionali associati all'apprendimento"

- "Disturbi Specifici di Apprendimento: rilevazione, diagnosi e collaborazione tra servizi"

Anno Accademico 2009-2010

DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Corso di Perfezionamento post-lauream in Psicopatologia dell'apprendimento

Professore a contratto

insegnamento dal titolo: "Aspetti emotivo-motivazionali associati all'apprendimento" (4 ore)

Anno Accademico 2008-2009

DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
CdL Specialistica in Psicologia

Professore a contratto

Insegnamento dal titolo: "Psicologia dell'educazione" e svolgimento delle sessioni ordinarie e straordinarie di esami per la durata di un anno solare (40 ore)

Anno Accademico 2006-2007

Accademia Ligustica di Belle Arti – Genova

Professore a contratto

Insegnamento dal titolo: "Psicologia dell'educazione" e svolgimento delle sessioni ordinarie e straordinarie di esami per la durata di un anno solare (30 ore)

- Date (da – a) Anno Accademico 2006-2007
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova, sede di Alassio (SV)
 - Tipo di impiego Corso biennale abilitante speciale per insegnanti di scuola d'infanzia e primaria
Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" e svolgimento delle sessioni di esami (20 ore)
- Date (da – a) Anno Accademico 2006-2007
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova, sede di Genova, Spezia, Imperia
 - Tipo di impiego Corso di Valutazione Congiunta dei docenti e formatori dell'istruzione e della formazione professionale, P.O.R. Ob. 3, 2000-2006, Asse C, Misure C1, Decreto Dirigenziale N. 4087 del 22/12/2006
Professore a contratto
 - Principali mansioni Insegnamento da titolo: "La didattica nei disturbi di apprendimento" (20 ore)
- Date (da – a) Anno Accademico 2006-2007
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova Polo "M.T. Bozzo", Ricerca e Intervento sui Disturbi di Linguaggio e Apprendimento, Dipartimento di Scienze Antropologiche
 - Tipo di impiego docente
 - Principali mansioni e responsabilità Ciclo di Seminari dal titolo: "I disturbi specifici di apprendimento: teorie e metodi di intervento"
- Date (da – a) Anno Accademico 2005-2006
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova CdL Specialistica in Psicologia
 - Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Psicologia dell'educazione" e svolgimento delle sessioni ordinarie e straordinarie di esami per la durata di un anno solare (40 ore)
- Date (da – a) Anno Accademico 2004-2005
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova CdL Specialistica in Psicologia
 - Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Psicologia dell'educazione" e svolgimento delle sessioni ordinarie e straordinarie di esami per la durata di un anno solare (40 ore)
- Date (da – a) Anno Accademico 2004-2005
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova Scuola di specialità per Insegnanti di Sostegno (SSIS)
 - Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Aspetti psicologici legati all'handicap" nell'ambito dell'Università di Genova (13 ore)
- Date (da – a) Anno Accademico 2004-2005
- Tipo di azienda o settore Accademia Ligustica di Belle Arti – Genova
 - Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Psicologia dell'educazione" e svolgimento delle sessioni ordinarie e straordinarie di esami per la durata di un anno solare (30 ore)

- Date (da – a) Anno Accademico 2003-2004
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova CdS in Esperto dei Processi Formativi e il CdS in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione
- Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Psicologia dello sviluppo" e svolgimento delle sessioni ordinarie e straordinarie di esami per la durata di un anno solare (40 ore)
- Date (da – a) Anno Accademico 2003-2004
- Tipo di azienda o settore Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova CdL in Scienze Motorie
- Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" e svolgimento delle sessioni ordinarie e straordinarie di esami per la durata di un anno solare (20 ore)
- Date (da – a) Anno Accademico 2003-2004
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova Scuola di specialità per Insegnanti di Sostegno (SSIS)
- Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Aspetti psicologici legati all'handicap" nell'ambito dell'Università di Genova (28 ore)
- Date (da – a) Anno Accademico 2002-2003
- Tipo di azienda o settore Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova CdL in Scienze Motorie
- Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione" e svolgimento delle sessioni ordinarie e straordinarie di esami per la durata di un anno solare (20 ore)
- Date (da – a) Anno Accademico 2002-2003
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova Scuola di specialità per Insegnanti di Sostegno (SSIS)
- Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Aspetti psicologici legati all'handicap" nell'ambito dell'Università di Genova (35 ore)
- Date (da – a) Anno Accademico 2001-2002
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova Scuola di specialità per Insegnanti di Sostegno (SSIS)
- Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Aspetti psicologici legati all'handicap" nell'ambito dell'Università di Genova (40 ore)
- Date (da – a) Anno Accademico 2000-2001
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova Scuola di specialità per Insegnanti di Sostegno (SSIS)
- Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità Insegnamento dal titolo: "Dinamiche di gruppo" nell'ambito dell'Università di Genova (18 ore)

- Date (da – a) Anno Accademico 2000-2001
- Tipo di azienda o settore DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
Corso Biennale di Specializzazione Polivalente per Insegnanti di Sostegno
- Tipo di impiego Professore a contratto
 - Principali mansioni e responsabilità conduzione di seminari sui disturbi di apprendimento al dell'Università di Genova (40 ore)
- Date (da – a) Anno 1999, 8-10 ottobre
- Tipo di azienda o settore
 - DISFOR – Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova
 - Regione Liguria
 - Ordine degli Psicologi della Liguria
- Tipo di impiego Segreteria Organizzativa e membro del Comitato Organizzatore dell'VIII° Convegno Nazionale AIRIPA

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni
 Presentazioni
 Progetti
 Conferenze
 Seminari
 Riconoscimenti e premi
 Appartenenza a gruppi /
 associazioni
 Referenze
 Menzioni
 Corsi
 Certificazioni

• ATTIVITA' SCIENTIFICA

Progetto di Ricerca in corso: “Stili attributivi e apprendimento: validazione di uno strumento di screening”

in collaborazione con il Polo “M.T. Bozzo”, Ricerca e Intervento sui Disturbi di Linguaggio e Apprendimento, Dipartimento di Scienze Antropologiche, Università di Genova

All'interno della collaborazione con le Università degli Studi di Padova (Dipartimento di Psicologia Generale, Direttore Prof. Cesare Cornoldi) e Genova (Dipartimento di Scienze Antropologiche, Direttore Prof.ssa Alda Scopesi) sono stati sviluppati in precedenza filoni di ricerca nelle aree dell'apprendimento (sviluppo di alcune abilità cognitive e identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, disturbi specifici dell'apprendimento e del comportamento, percorsi di recupero delle difficoltà strumentali di lettura), dei processi cognitivi (memoria di lavoro visuospatiale e attenzione), del temperamento. L'approfondimento di studio in area psicodiagnostica, maturato a seguito dell'esperienza di tirocinio di specialità presso l'A.R.P. di Milano, ha visto la validazione di una griglia di lettura per le Blacky Pictures in un campione di adulti non clinico.

In dettaglio, i temi approfonditi nell'attività di ricerca sono stati nell'ordine:

- *Memoria di lavoro visuospatiale*
- *Temperamento e identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento*
- *Utilizzo delle Blacky Pictures in un campione di adulti non clinico*
- *Stili attributivi e apprendimento: validazione di uno strumento di screening*

• PUBBLICAZIONI

1. Pace C.S., Usai M.C., Bizzi F. Minetto P., Alcetti A. e Zanobini M. (2022), Psychological Counseling Service “Together” at University of Genoa: Student's Psychological Profile in Pre e Post Pandemic, *Frontiers in Psychology*, volume 13, Article 898530, pagg. 1-7
2. Barisione M., Alcetti A., Battaglia F.M., Rossi F., Ravera G., Saccomani L. (2006), *Trattamento del deficit di attenzione con (L-alfa-GFE Fosforiletanolamina)*, in *soggetti con deficit di attenzione e iperattività (DDAI)*, *Giornale di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva*, n. 26, pagg. 238-243
3. Usai M.C., Viterbori P., Alcetti A. (2007), *Temperamento e identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento*, *Psicologia clinica dello sviluppo*, Anno 2007, numero 2, pp. 253-269
4. Benso F.U., Usai M.C., Alcetti A., Berriolo S. (2005), *Il sistema attentivo supervisore e il suo intervento nei disturbi di apprendimento*, *Dislessia*, Volume 2, numero 2, pp. 171-178
5. Rigoni F., Cornoldi C., Alcetti A. (1997), *Difficoltà nella comprensione e rappresentazione di descrizioni visuospatiali in bambini con disturbi non verbali dell'apprendimento*, *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, Anno I, numero 2, pp. 189-217

Attività di ricerca**1. Memoria di lavoro visuospatiale****• I disturbi della memoria di lavoro visuospatiale in soggetti di scuola elementare (A. Alcetti)**

La presente sperimentazione è stata suddivisa in due parti. Durante la prima parte si è proceduto all'individuazione e successiva valutazione di un gruppo di 338 bambini di seconda e quarta elementare: attraverso l'impiego di un test in grado di misurare le abilità verbali e visuospatiali dei soggetti (PMA di Thurstone L.L., e Thurstone T.G., 1963) è stato possibile selezionare un campione complessivo di 78 soggetti (equamente suddivisi fra gruppo sperimentale e controllo), il quale ha poi partecipato alla seconda parte del lavoro.

Rientrava negli obiettivi della ricerca verificare se fra i due gruppi di soggetti (sperimentale e controllo) e fra le diverse fasce di scolarità (seconda e quarta elementare) potevano evidenziarsi significative differenze nell'elaborazione di materiale visuospatiale, in particolare, nella capacità di costruire e manipolare immagini mentali. L'ipotesi di lavoro principale si articolava in ipotesi di lavoro specifiche, ciascuna riferite alla prove individuali somministrate nella seconda fase della ricerca (batteria di working memory visuospatiale applicata ai 78 bambini).

L'analisi dei dati ha posto in luce in modo significativo come i soggetti con un deficit nell'elaborazione dell'informazione visuospatiale si trovino in difficoltà rispetto a compiti di imagery; inoltre si è evidenziato un effetto significativo relativo alle fasce scolastiche di appartenenza, suggerendo che con l'età i bambini sviluppino abilità visuospatiali

• Descrizione di uno strumento di valutazione della memoria di lavoro visuospatiale (F. Rigoni; A. Alcetti)

Nell'ambito di ricerca rivolta alla Sindrome non Verbale (Rourke B.P., 1989) si è cercato di esaminare l'abilità di bambini caratterizzati da bassa intelligenza visuospatiale e buona intelligenza verbale, di comprendere e riprodurre descrizioni linguistiche relative a rapporti spaziali. Il lavoro offre una rassegna degli strumenti esistenti per l'esame delle competenze visuospatiali e la descrizione di uno strumento di valutazione - la prova di Comprensione Spaziale - che è stato impiegato nell'esame di bambini di scuola elementare con bassa intelligenza visuospatiale, secondo due diverse modalità: una prima versione comprendente la lettura del testo e la riproduzione grafica del contenuto, mentre una seconda prevedendo oltre al disegno della scena, la collocazione di oggetti su sfondi predefiniti.

Si intendeva così verificare se i bambini con deficit visuospatiale appartenenti al gruppo sperimentale dimostravano difficoltà più consistenti a confronto dei pari età (gruppo di controllo con intelligenza adeguata sia in area linguistica che visuo-percettiva e spaziale) anche in prove di tipo verbale che sottendono, comunque, abilità di generazione e rappresentazione visiva.

I risultati hanno evidenziato un'effettiva disparità fra bambini normali e bambini visuospatiali nel compito di comprensione spaziale, confermando la previsione di una bassa performance da parte di questi ultimi in test linguistici dove sono richieste adeguate competenze di imagery e di rappresentazione di rapporti spaziali fra oggetti.

• Il questionario VS per insegnanti (A. Alcetti; F. Rigoni, in Cornoldi C. et al, Abilità Visuo-spaziali, Intervento sulle difficoltà non verbali di apprendimento, Trento Edizioni Erickson, 1997)

Il presente lavoro di ricerca, inserito all'interno del settore di indagine sulle difficoltà evolutive non verbali, intende presentare un *questionario visuospatiale* ad uso degli insegnanti, elaborato per evidenziare il contributo di eventuali problemi visivi e spaziali negli apprendimenti scolastici di soggetti di scuola elementare e media.

In ambito scientifico e didattico molto si è discusso sulle difficoltà di apprendimento relative all'area linguistica (disturbi di lettura e scrittura), mentre minore attenzione è stata rivolta alla categoria dei disordini dell'apprendimento che interessa maggiormente le abilità di ordine visivo e spaziale e il cui impatto sul rendimento appare meno evidente, dato che il soggetto può servirsi dello strumento linguistico come supporto in numerose attività scolastiche e non.

Il constatare l'esistenza di un crescente numero di ragazzini che presentano questa tipologia di disabilità e le implicazioni che essa riveste sia sul versante cognitivo sia in ambito emotivo-affettivo (con scarsa autostima, demotivazione e difficoltà nelle relazioni interpersonali soprattutto in età adolescenziale), ci ha motivate ad approfondire lo studio in questo settore specifico, che ciascuna di noi aveva iniziato in periodi diversi con i lavori di sperimentazione per la tesi di laurea.

2. Temperamento e identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento (M.C.Usai; P. Viterbori; A. Alcetti)

In letteratura sono ormai note i legami fra caratteristiche temperamentali dei bambini e sviluppo di alcune abilità cognitive indicate come precursori degli apprendimenti scolastici.

A questo proposito si intende presentare un progetto elaborato per curare la prevenzione delle difficoltà di apprendimento a partire dall'ultimo anno di scuola materna e al contempo iniziare a valutare gli aspetti legati al temperamento dei bambini iscritti alla scuola materna.

Tra i principali obiettivi dello studio, indicare quali caratteristiche temperamentali si accompagnano al rischio di una futura difficoltà di apprendimento ed eventuali profili temperamentali associati a un maggior rischio di difficoltà di apprendimento

I risultati ottenuti hanno posto in luce significative correlazioni fra sviluppo delle abilità di base

prerequisito (misurate con il Questionario IPDA di Terreni, Tretti, Corcella, Cornoldi, Tressoldi, 2002) e il comportamento attento (misurato con il Questionario QUIT, di Axia, 2002), che in letteratura è risultato il carattere temperamentale più legato al successo scolastico (Attili e Vermigli, 2001). Inoltre i bambini risultati a rischio di difficoltà di apprendimento manifesterebbero profili temperamentali diversi rispetto ai loro coetanei anche per le dimensioni di inibizione alla novità e orientamento sociale.

3. *Utilizzo delle Blacky Pictures in un campione di adulti non clinico* (A. Alcetti; M.S. Patti)

Il presente lavoro si è sviluppato a partire dallo svolgimento dell'attività di tirocinio formativo presso la sede dell'ARP di Milano (Associazione di Ricerca in Psicologia Clinica) e dall'approfondimento dello studio delle **Blacky Pictures** di Gerald S. Blum.

Sulla scia dei lavori di revisione della tecnica curati da Barbarotto Moso attraverso un lungo lavoro di ricerca e di applicazione clinica con bambini adolescenti e adulti (Barbarotto Moso C., 1989; 1993; 1997; 2000) Nosengo, Xella e collaboratori hanno cercato di fornire alcune linee di lettura delle tavole confrontandole con quelle proposte da Blum, al fine di mettere in risalto quelli che potrebbero essere considerati indici di disturbo, ma soprattutto individuare i livelli evolutivi in termini non soltanto pulsionali ma correlati allo sviluppo delle dimensioni che costituiscono l'identità (Nosengo C., Xella C.M., 1989; 1993; 2000).

La constatazione che attraverso l'utilizzo della metodologia "classica" di analisi dei dati si andavano perdendo elementi importanti ai fini dell'indagine clinica (in particolare tutte quelle informazioni attinenti alla dimensione emotiva dei personaggi delle vignette, data la difficoltà per i soggetti di definire i vissuti sottostanti a determinate situazioni) ha motivato il gruppo di lavoro ad apportare alcune modifiche sia alla **modalità di somministrazione delle Blacky Pictures**, predisponendo a questo riguardo un foglio di notazione che includesse un maggior numero di domande aperte e alcune opzioni a scelta multipla (nell'eventualità in cui la risposta del paziente non raggiungesse livelli adeguati di chiarezza e significatività), sia alla **procedura di analisi dei dati**, attraverso l'utilizzo di una griglia clinica.

L'analisi dei risultati ha posto in luce come spesso le risposte dei pazienti non si possano tradurre attraverso i costrutti teorici classici della teoria freudiana, mentre la teoria delle relazioni oggettuali e gli studi sull'attaccamento sembrano fornire modelli più utili e congruenti con i risultati espressi; è possibile che il quadro psicopatologico dei soggetti indagati possa aver orientato i dati in questo senso ma allora sembra oltremodo vantaggioso poter contare su uno strumento clinico di lettura del test basato sull'analisi empirica dei contenuti.

Le alte percentuali ottenute rispetto alle descrizioni percettive delle vignette (a cui spesso si attribuisce un significato clinico che va ben oltre il senso del dato di descrizione stessa), possono essere interpretate considerando sia la natura del test - le vignette appunto costruite secondo la teoria dello sviluppo psicosessuale e delle relazioni oggettuali - le quali, indipendentemente dalla patologia del paziente indagato evocano per natura determinati tipi di racconti, sia il presupposto di base che il valore clinico di ogni racconto può essere recuperato solo all'interno di quella che è la relazione soggetto/intervistato - soggetto/intervistatore, dalla quale non si può prescindere nella valutazione dei protocolli.

Per ciò che concerne la griglia di lettura clinica, la scarsa concordanza raggiunta dai due esaminatori relativamente alla codifica delle emozioni può essere imputata al fatto che un campione composto da soggetti affetti da psicopatologia possa complicare il lavoro di discriminazione degli aspetti emotivi, ma, è pur vero che proprio discriminare i vissuti e gli stati d'animo può rappresentare un compito arduo a prescindere dalla tipologia del campione indagato, se la varietà delle categorie presenti nella griglia non agevola il processo di giudizio.

Il fatto che giudici non formati all'uso della griglia si siano comunque orientati nella codifica delle risposte al test può essere interpretato come un indice positivo dell'utilizzabilità della griglia stessa a fini didattici.

Date queste conclusioni il gruppo di lavoro ha avviato un secondo studio con l'intento di rivedere i punti seguenti:

- in relazione al fatto che la griglia fosse stata applicata al solo racconto spontaneo sono state apportate alcune modifiche nella somministrazione del test (nello specifico, in inchiesta sono state inserite delle domande aperte al fine di sondare le aree significative individuate dalla griglia di lettura clinica);
- in relazione alla difficoltà di discriminare lo stato emotivo dei protagonisti sono stati semplificati e maggiormente definiti i costrutti emotivi, e ampliato il campione di studio, proponendo infatti il Blacky ad un gruppo di controllo di soggetti non clinici.

1. *Stili attributivi e apprendimento: validazione di uno strumento di screening*

La capacità di riconoscere l'impegno quale causa principale dei propri risultati nelle situazioni di apprendimento viene considerata un precursore dello sviluppo degli aspetti metacognitivi e della motivazione ad apprendere (De Beni *et al.* 1999). Al fine di acquisire ulteriori strumenti che consentano di indagare gli stili attributivi in età evolutiva, è stata condotta una ricerca finalizzata alla validazione della prova grafica "Il bambino sotto la pioggia" (Crocetti, 1986). A 387 studenti della terza primaria alla terza secondaria di primo grado sono state applicate misure standardizzate

finalizzate ad indagare: approccio allo studio, teorie e credenze sull'intelligenza, obiettivi di apprendimento (Amos 8-15, Cornoldi *et al.*, 2005). Le tendenze attributive sono state analizzate tramite il questionario di attribuzione (Ravazzolo C. *et al.*, 1995) e il disegno del bambino sotto la pioggia.

Dati personali Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

SAVONA, 04.09.2022.